

Gli italiani si considerano pessimi automobilisti

Solamente il 19% degli italiani pensa che nel Bel Paese si guidi meglio rispetto alle altre nazioni europee. Per il 49% degli intervistati gli automobilisti tricolori sono scarsi o pessimi.

Un sondaggio commissionato dal Gruppo AXA in nove Paesi europei ha rivelato la scarsa considerazione che gli italiani hanno di se stessi come automobilisti: solo il 45% degli intervistati afferma che gli italiani guidano bene. Un giudizio che contrasta con quello espresso nella media degli altri Paesi europei dove nel 66% dei casi si ottiene una valutazione positiva. Per il 37% degli intervistati italiani gli automobilisti del Bel Paese guidano peggio rispetto agli europei, e solamente il 19% esprime un giudizio opposto.

Nella classifica dei migliori automobilisti, gli italiani mettono al primo posto i tedeschi (16% di risposte), seguiti dagli svizzeri (8%) e dagli inglesi (7%). Gli europei hanno una considerazione piuttosto negativa degli italiani alla guida: nessuno tra i Paesi europei oggetto dell'inchiesta definisce gli italiani come automobilisti esperti, eccezion fatta per la Germania dove però solamente il 3% degli intervistati ritiene che nel nostro Paese si guidi bene.

Comportamenti scorretti e tendenza a correre troppo forse le cause di questo giudizio severo.

Si conoscono le regole, ma non si rispettano

Gli automobilisti italiani conoscono quali sono i comportamenti da evitare: l'87% ritiene pericoloso guidare ad elevata velocità senza rispettare la distanza di sicurezza, l'85% parlare al cellulare senza auricolare o vivavoce, e l'84% reputa un rischio svoltare o superare senza segnalare. Valori leggermente più bassi si riscontrano sulla pericolosità del guidare dopo aver bevuto più di due alcolici (72%) o di viaggiare in città a 65 Km/h (62%).

Le percezioni relative agli elementi di pericolosità sono simili a quelle che si riscontrano negli altri Paesi europei.

Numerosi sono però gli automobilisti che dichiarano di assumere proprio i comportamenti ritenuti pericolosi: il 35% risponde al telefono senza auricolare mentre guida, il 14% non rispetta la distanza di sicurezza viaggiando a velocità elevate, il 19% si mette alla guida dopo aver bevuto più di due bevande alcoliche.

Gli italiani, tra i Paesi europei, sono anche i più propensi a guidare senza cintura di sicurezza: lo fa il 36%, rispetto al 10% degli irlandesi o al 14% dei tedeschi. Il nostro Paese, tra l'altro, è quello che reputa meno pericoloso non allacciare le cinture: comportamento considerato rischioso dall'81% degli intervistati, rispetto alla media europea dell'86%. Solamente i belgi ottengono lo stesso risultato.

Il difficile rapporto con i limiti di velocità

Il 24% degli italiani, quasi uno su quattro, viaggia spesso - o qualche volta - in autostrada ad una velocità superiore a 160 Km/h. Il 44% va ad oltre 65 Km/h in città. Comportamenti considerati pericolosi rispettivamente dal 73% e dal 62% degli intervistati.

L'Italia è anche il Paese europeo dove quasi una persona su cinque, il 19%, è convinta che i limiti di velocità servano a sostenere le casse pubbliche con le contravvenzioni. Solamente il 60% pensa invece che le sanzioni siano uno strumento utile per prevenire gli incidenti stradali: la percentuale più bassa tra tutti i Paesi europei. In Slovacchia, ad esempio, il 75% degli intervistati ritiene che i limiti di velocità siano pensati per la sicurezza, convinzione condivisa anche dal 72% dei belgi e dei tedeschi.

“L'insieme di questi dati - commenta **Andrea Rossi, Amministratore delegato di AXA Assicurazioni** - rivela quanto ancora sia fondamentale continuare a lavorare nel campo dell'educazione alla sicurezza stradale. La sottovalutazione sistematica di alcuni comportamenti gravi come il mancato rispetto della distanza di sicurezza o dei limiti sugli alcolici rilevano come sia importante proseguire con impegno sulle campagne di prevenzione per mostrare gli effetti di queste azioni”.

Secondo **Frédéric de Courtois, Amministratore delegato di AXA MPS**: “Questa indagine permette di scoprire i punti di debolezza e di misurare e analizzare il “tasso” di consapevolezza degli automobilisti italiani ed europei. Il confronto tra i diversi Paesi fornisce informazioni preziose sulle politiche da attuare in termini di prevenzione dei rischi legati alla strada, sottolineando ancora una volta la necessità di rivolgerci soprattutto ai giovani, che più di altri tendono a sottovalutare i pericoli legati alla strada”.

In allegato i risultati dell'indagine.

AXA Road Survey

L'inchiesta è stata condotta in Belgio, Germania, Gran Bretagna, Irlanda (sia Irlanda del Nord che Repubblica d'Irlanda), Italia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna e Svizzera.

I dati forniti da AXA, sono stati raccolti ed elaborati da IPSOS. Il Sondaggio è stato condotto da IPSOS per AXA SA e ha coinvolto 824 guidatori italiani, di età superiore a 18 anni, in possesso di patente di guida, rappresentativi in termine di età, sesso e regione attraverso l'assegnazione di quote di genere. Le interviste telefoniche sono state raccolte tra il 21 luglio e l'8 agosto 2008. IPSOS declina qualsiasi responsabilità in termini di interpretazione, analisi e osservazioni formulate da AXA. I risultati di AXA Road Survey sono stati presentati in Italia da AXA Assicurazioni e dal gruppo assicurativo AXA MPS. Sui siti www.axa-italia.it e www.axa-mpsvita.it sono disponibili i relativi comunicati.

AXA Assicurazioni

AXA Assicurazioni è una società del Gruppo AXA, leader mondiale nella Protezione Finanziaria, ed offre sul mercato italiano una vasta e completa gamma di prodotti assicurativi nei settori Vita e Danni.

AXA Assicurazioni opera capillarmente sul territorio nazionale tramite una rete composta da 759 agenzie e 1256 collaboratori. Distribuisce attraverso il canale agenziale prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla persona, alla famiglia e all'impresa; fornisce le soluzioni più adeguate per ogni esigenza di protezione del patrimonio e dei beni accompagnando i clienti in ogni fase della loro vita. Attraverso il suo servizio di consulenza personalizzata volto alla protezione completa, propone forme innovative di previdenza, di risparmio e di investimento

AXA MPS

Il Gruppo AXA MPS nasce dalla partnership di lungo periodo tra i gruppi AXA e Monte dei Paschi di Siena, con l'acquisto del 50% di Montepaschi Vita e di Montepaschi Assicurazioni Danni, del business dei fondi pensione aperti di Banca Monte dei Paschi di Siena e la gestione degli attivi delle compagnie assicurative. AXA MPS unisce in sé la competenza storica ed il tradizionale radicamento sul territorio del Gruppo Montepaschi con la leadership internazionale di AXA nella protezione finanziaria. Le Compagnie AXA MPS Vita (vita e previdenza), AXA MPS Financial (compagnia vita di diritto irlandese) e AXA MPS Danni (P&C) occupano una posizione di rilievo nel mercato assicurativo italiano e offrono, attraverso la rete MPS e attraverso altre partnership bancassicurative, ampie soluzioni per qualsiasi esigenza previdenziale ed assicurativa, di risparmio, di investimento e di protezione. AXA MPS si propone quale centro di riferimento per soluzioni integrate per il vita, danni e previdenza, andando oltre il concetto di “società prodotto” verso quello di “società di servizi” a 360° che offre soluzioni specifiche per i diversi bisogni dei segmenti di clientela accompagnandoli lungo il corso della loro vita.



Contatti:

Media Relations - AXA Assicurazioni: Désirée Faccio - tel. 02.48084654 - e.mail: relazioniesterne@axa-italia.it

Media Relations - AXA MPS: Isabella Falautano - tel. 06.50870257 - e.mail: corporate.communication@axa-mps.it

Per ulteriori informazioni sulla ricerca

Ufficio Stampa AXA Assicurazioni

Gaudia Lucchini - G&G R P

tel. 02.4986697

e.mail: glucchini@g2g.it